GRAN BAL TRAD

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZE E MUSICHE DELLA TRADIZIONE POPOLARE

RASSEGNA STAMPA

www.granbaltrad.it

RASSEGNA STAMPA

Dicono di noi

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

04 Marzo 2024

Gran Bal Trad, sono già centinaia gli iscritti
L'avvicinamento al festival internazionale di musiche folk, Gran Bal Trad, programmato da lunedì 8 a sabato 13 luglio, è già cominciato. Nella prima giornata di apertura delle iscrizioni, anticipata di un mese rispetto agli scorsi anni, sono arrivate centinaia di iscrizioni dall'Italia e dal resto d'Europa.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

22 Settembre 2023

Luci ancora più basse e navette potenziate. Accordo per il Festival
Vialfrè. Gran Bal Trad: si lavora all'edizione di luglio 2024. Decisi i requisiti ambientali a tutela del rospetto raro

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

29 Maggio 2023

Folk a Pianezze ecco i primi nomi del Gran Bal Trad
Manca meno di un mese al Gran Bal trad. Da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio, nell'area naturalistica di Pianezze arriveranno da tutta Europa centinaia di appassionati di musiche e danze folk e tradizionali

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

05 Aprile 2023

Silenzio a Pianezze per altri 20 anni. Va in porto l'accordo per la tutela dei rospi
Per i prossimi venti anni il rospetto raro della famiglia Pelobatida Pelobates fuscus insubricus potrà vivere tranquillo, ed evitare quindi il rischio di estinzione, nel suo habitat naturale del laghetto Paulet nell'area naturalistica di Pianezze di Vialfrè

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

10 Marzo 2023

Verso l'edizione 2023 del Gran Bal Trad. Il nuovo logo è bucolico
Con la presentazione del nuovo logo, è iniziato il conto alla rovescia della XXI edizione del Gran Bal Trad, in programma da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

13 Luglio 2022

In diecimila al Gran Bal Trad
Nell'aria c'era la sensazione del successo imminente, e i numeri alla fine hanno dato ragione a chi, cautamente ottimista, ha sperato fino all'ultimo di averci visto giusto. Diecimila presenze da tutta Europa, questo il bilancio definitivo: la ventunesima edizione del Gran Bal Trad

L'INTERVENTO IN CENTRO - SPESA DI 60MILA EURO

Via gli alberi a rischio e le radici sporgenti: in piazza senza cadere

Borgofranco, migliorie in un punto rischioso per bici e pedoni Stop anche a pavimentazione sconnessa e cordoli irregolari

BORGOFRANCO D'IVREA

Un intervento di riqualificazione finalizzato alla sicurezza dei pedoni migliorerà il volto e la fruibilità del viale alberato che corre tra la statale 26 e la centrale piazza Germanetti.

I lavori, partiti dopo un'ordinanza emessa dal sindaco Fausto Francisca, andranno avanti nei prossimi giorni e comprendono un sistemazione che renderà l'area più spaziosa e facilmente accessibile. Nell'attesa la zona è stata recintata con reti di cantieri. La serie di criticità riscontrate è lunga, e comincia con la pavimentazione sconnessa a causa delle radici degli alberi: un pericolo per chi ci passa a piedi, oppure in bicicletta. Una pensionata era inciampata nella pavimentazione ondulata, finendo a terra, fortunatamente senza gravi conseguenze. Anche i cordoli sono dissestati e pericolosi. L'area in asfalto non risulta essere percorribile in sicurezza, a causa di buche e del sollevamento del manto stradale. Di conseguenza andava rimossa.

Occorrerà poi intervenire nella quindicina di piante che ombreggiano il viale con una manutenzione straordinaria, che è stata preceduta da una valutazione fitostatica affidata ad agronomi: quelle ammalorate sono già state abbattute, mentre le altre dovranno essere potate: le loro folti chiome durante la stagione estiva limitano fortemente la corretta illuminazione della sede viaria, interessate da flussi di traffico sempre più intensa. Un albero era a rischio caduta e i suoi grossi rami avrebbero potuto finire sulla sede viaria. Tra gli interventi previsti anche la predisposizione dell'arretramento dell'area di sosta dell'autobus, verso piazza Germanetti, in corrispondenza della fermata con lo scopo di liberare parzialmente la sede viaria della statale e garantire la salita e la discesa dei pedoni in maggior sicurezza. In questo punto gli alberi verranno tagliati.

«Si tratta di un'opera urgente sotto il profilo della sicurezza - sottolinea il sindaco Fausto Francisca - che avevamo già messo a bilancio stanziando circa 30mila euro. Dopo ulteriori indagini è emersa la necessità di altri interventi, tra cui il rifacimento dei cordoli, che hanno fatto raddoppiare la spesa». Il finanziamento arriva da risorse del Comune. —

LUCA MAZZA

Lavori in corso in piazza Germanetti a Borgofranco

STRAMBINO

Gruppo anziani, in calendario l'assemblea annuale dei soci

La presidente del Gruppo anziani di Strambino Maria Vittoria Cucco ha convocato per il 16 marzo l'assemblea annuale dei soci e diffuso l'annuncio per il primo dei due soggiorni marini annuali sulla riviera romagnola, a Cattolica dall'8 al 22 giugno. I soci sono invitati a rinnovare le tessere 2024 (la quota unitaria di adesione, rinnovata o nuova, è stata fissata a 8 euro). L'assemblea annuale dei soci è indetta per le 15 di sabato 16 marzo nel salone della sede sociale dell'ex Cotonificio. All'ordine del giorno il resoconto delle attività 2023 e il confronto su eventuali nuove proposte per il 2024. Tra le attività sociali già definite per quest'anno c'è il consueto appuntamento del primo dei due soggiorni marini estivi, con la sistemazione in pensione completa dall'8 al 22 giugno all'hotel Chic di Cattolica. La quota di partecipazione è di 900 euro a persona. Le iscrizioni entro il 14 marzo.

STRAMBINO

Contro rifiuto selvaggio arrivano tre telecamere mobili

STRAMBINO

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade e nelle campagne di Strambino non diminuisce: il Comune corre ai ripari intensificando i controlli. «Uno dei punti critici – spiega l'assessora Serena Graziano – è quello dell'ex impianto di compostaggio in frazione Carrone dove abbiamo programmato una serie di servizi mirati alla verifica delle situazioni di disagio segnalate dai cittadini, in particolare nelle frazioni, con la sistemazione di tre videocamere mobili, mimetizzate nella natura, che vanno ad aggiungersi a quelle fisse, e che portano a 18 le videocamere sistemate sul nostro territorio comunale». La richiesta di dotare il Comune di fototrappole contro l'abbandono dei rifiuti era stata formalizzata dall'assessore alla Tutela del territorio Paolo Lupo, dopo la denuncia da parte dei carabinieri forestali di Settimo Vittone di un uomo che nei pressi del Ponte Dora nella frazione Crotte aveva scaricato una grande quantità di sacchi neri, alcuni parzialmente incendiati, pieni di immondizia e di oggetti vari, tra cui gomme d'auto e infissi. Altri punti critici, l'area antistante il centro di conferimento della Sca e la grande area dell'impianto di produzione dell'energia con pannelli solari a Strambino, sotto il ponte della ferrovia a Carrone e lungo la strada nei pressi dell'ex impianto di Compostaggio di Carrone.

Maggiori controlli soprattutto a Carrone

«Vasti (molteplici, consistenti scarichi abusivi effettuati nell'area dell'ex compostaggio della frazione Carrone» ha reso infatti ufficialmente noto il Comune lo scorso 27 febbraio – da sempre la più colpita da questi fenomeni, e le conseguenti trasmissioni di notizie di reato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, la zona rimarrà costantemente tenuta sotto controllo al fine di prevenire, scoraggiare e sanzionare eventuali ulteriori comportamenti illeciti».

Quella dell'abbandono abusivo dei rifiuti soli urbani è una pratica che, oltre a danneggiare il territorio comunale e l'ambiente, comporta anche un aggravio di spesa per la rimozione e il corretto smaltimento dei materiali recuperati da parte della Sca (Società canavesana servizi) che, per questo ulteriore servizio, negli anni scorsi ha richiesto una somma aggiuntiva, rispetto all'importo per il normale servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, di ulteriori diecimila euro l'anno al Comune di Strambino. —

SANDRO RONCHETTI

VIALFRÈ

Gran bal trad, sono già centinaia gli iscritti

VIALFRÈ

L'avvicinamento al festival internazionale di musiche folk, Gran bal trad, programmato da lunedì 8 a sabato 13 luglio, è già cominciato. Nella prima giornata di apertura delle iscrizioni on line, anticipata di un mese rispetto agli scorsi anni, sono arrivate centinaia di iscrizioni dall'Italia e dal resto d'Europa. «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi – ha commentato il coordinatore del festival, Antonio Druella – questo rinnovato interesse è per noi uno stimolo ulteriore per continuare a migliorare la nostra offerta alle migliaia di ospiti che da 20 anni vengono a trovarci nell'area naturalistica di Pianezze». Oltre ad aprire con notevole anticipo le iscrizioni online «per il 2024 abbiamo previsto due importanti novità, a partire dalla apertura anticipata delle attività nel pomeriggio del primo giorno, lunedì 8 luglio, rispetto alle precedenti edizioni del Gbt quando concerti e balli iniziavano soltanto la sera. L'altra importante novità è quella della ristorazione, con la preparazione dei pasti con cibi freschi, sul posto e anche la possibilità di consumare singoli piatti senza dover acquistare, come gli anni scorsi, il pasto intero. Per il Gbt del 2024, secondo quanto prescritto negli ultimi due anni dalla Città metropolitana di Torino e concordato con gli organizzatori, non ci sono nuove prescrizioni ma la conferma del massimo rispetto dell'ambiente e del territorio. «Abbiamo concordato la data – ha ricordato Druella – con la Città metropolitana di Torino, che ci ha suggerito di spostare l'evento alla seconda settimana di luglio per tenere il festival il più possibile distante dal periodo delle nascite dei chirotteri e altre specie rare». —

VIDRACCO

Gat e Gata con i volti di Giovanni e Agnese

Sono stati quest'anno Giovanni Vassonei e Agnese Bertaldo, i brillanti interpreti del Gat e della Gata, personaggi del Carnevale di Vidracco, che stavolta ha ospitato "La bela cuisaera" ed il "Gran giardiniere" insieme con la loro corte, reduci dalla manifestazione carnevalesca di Brandizzo.

RASSEGNA STAMPA - 2024

NATURA E GRANDI EVENTI

Luci ancora più basse e navette potenziate Accordo per il Festival

Vialfrè. Gran Bal Trad: si lavora all'edizione di luglio 2024 Decisi i requisiti ambientali a tutela del rospetto raro

Balli e musiche tradizionali a Pianezze

VIALFRÈ

Il primo decisivo passo verso il Gran bal trad edizione 2024, Festival delle danze e delle musiche popolari che si tiene a Pianezze, è stato già compiuto. L'associazione Gran bal trad ha comunicato, con il responsabile Antonio Druella, la data dell'evento. Che si terrà da lunedì 8 a sabato 13 luglio 2024, una settimana più tardi rispetto al solito. «Prima di decidere – ha spiegato Druella – abbiamo voluto concordare la nuova data con la Città metropolitana di Torino, che ci ha suggerito di spostare l'evento alla seconda settimana di luglio per non disturbare le nascite dei chirotteri e altre specie, che vivono e si riproducono nel vicino laghetto Paulet», zona naturalistica di pregio ormai da anni monitorata da esperti di flora e fauna impegnati nella schedatura anche degli alberi atti ad ospitare i nidi degli abitanti del bosco.

Una scelta in parte dovuta alle prescrizioni metropolitane, ma in gran parte scelta dagli stessi promotori del Gbt, da sempre impegnati a contestualizzare, dal punto di vista della tutela ambientale, un evento che in passato ha totalizzato fino a 12mila presenze.

Gli organizzatori del Festival di danze e musiche popolari europee hanno infatti preso atto delle crescenti difficoltà logistiche imposte dall'eccessivo numero di presenze, arrivate alla quota massima di 12mila ospiti in cinque giorni sulla grande area naturalistica di Pianezze. «Per evitare danni all'ambiente – ha ricordato l'associazione Gbt – già quest'anno è stata diminuita la potenza dell'impianto luci, lo faremo ancora di più nel 2024 per non impattare sugli abitanti del bosco». Il prossimo anno, «sarà inoltre implementato anche il servizio navetta che dal centro di Vialfrè porta direttamente all'area del Festival, apprezzato da molti ospiti proprio per la sua anima votata al rispetto ambientale, e infine anche per il prossimo anno sarà stabilito un limite massimo di utenti, raggiunto il quale verranno chiuse le iscrizioni online».

Questo crescente impegno sulla protezione dell'ambiente e del territorio è diventato una priorità per gli organizzatori del Gran bal trad che considerano l'edizione 2024 un ulteriore banco di prova.

«Il magico bosco di Vialfrè – ha ricordato infine l'associazione che organizza l'evento – è un ambiente prezioso che dà forza e ispirazione al nostro Festival e lo rende davvero unico e bellissimo. L'area naturalistica di Pianezze è un ecosistema, tanto ricco quanto delicato, che accoglie, insieme a noi ballerini e musicisti, anche tanta flora e fauna da preservare. È un dovere di tutti rispettarlo, a partire dalla organizzazione». —

SANDRO RONCHETTI

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
22 SETTEMBRE 2023

OUTDOOR, SINERGIE FINALIZZATE AI BANDI

Cicloturismo in Canavese in rete i sentieri di 86 Comuni

Progetto avviato 3 anni fa con fondi regionali, capofila Vidracco e Montalenghe
Venerdì il punto sullo stato di avanzamento con la presentazione delle "dorsali"

VIDRACCO

C'erano cinquanta tra sindaci, amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni turistiche canavesane all'evento di presentazione, a Vidracco, venerdì pomeriggio, del progetto "Pedalando, la ciclorete del Canavese e territori limitrofi". Si trattava della presentazione dell'avanzamento dei lavori di progettazione per censire oltre un migliaio di chilometri di percorsi cicloturistici che si snodano lungo tutto il territorio e si intersecano con i territori circostanti.

La giornata ha visto una forte partecipazione di sindaci e associazioni

Il progetto vede come capofila i Comuni di Vidracco e Montalenghe e il contributo della Regione Piemonte e coinvolge 86 Comuni del Canavese, del versante della Serra del Biellese, il Vercellese coinvolgendo i principali centri di Cuorgnè, Rivarolo, Castellamonte e Ivrea. Un progetto preliminare realizzato da un pool di tecnici costituito dagli architetti Giancarlo Paglia, Valeria Santoro, il geologo Daniele Chiuminatto e il dottore forestale Isabella Ballauri.

«Il progetto si è sviluppato in un periodo temporale di tre anni – spiega il sindaco di Vidracco Antonio Bernini – da quando nel dicembre del 2019 il Presidente della Regione Alberto Cirio aveva lanciato la proposta di realizzare una progettazione di area vasta per la promozione del turismo outdoor e del cicloturismo in Canavese. Da allora abbiamo coinvolto i Comuni, le Unioni di Comuni, le associazioni arrivando alla stipula di un Accordo di programma tra Comuni e Regione per finanziare la fase progettuale attualmente in corso. Si tratta di un progetto strategico di ampio respiro che investe soprattutto l'infrastruttura dei sentieri e mira a metterli in rete. Grazie a questo progetto ci faremo trovare pronti per partecipare ai bandi regionali, europei, dello Stato che usciranno per incentivare questo settore turistico».

Insieme a Bernini ha collaborato l'ex sindaco di Montalenghe, ora consigliere comunale Valerio Grosso: «Il dialogo con i Comuni nel corso della promozione di questo progetto ci ha permesso di evidenziare una vocazione comune del territorio che ci riconosciamo ovvero quella del turismo outdoor e, in particolare, del cicloturismo che può essere sviluppato coinvolgendo tutte le amministrazioni, e avere davvero un respiro di territorio».

All'evento ha voluto partecipare anche il Presidente Alberto Cirio con un collegamento: «Mi complimento con tutti gli amministratori del territorio per la capacità di collaborare a un progetto di questa portata e nel costruire un'identità comune, questi sono gli elementi fondamentali che l'Europa ci chiede per costruire i bandi, bandi che usciranno nei prossimi mesi e che vedranno il Canavese protagonista grazie a questa progettualità». Per la Regione era presente anche il consigliere Paolo Ruzzola: «Ho sostenuto il progetto portato avanti da Bernini e Grosso – ha dichiarato Ruzzola – perché in esso c'è l'impegno di squadra. La Regione vuole fare la sua parte in questa squadra e un progetto così ambizioso e strutturato avrà la possibilità di accedere a molti canali di finanziamento».

Infine la parola è passata ai progettisti che hanno illustrato al pubblico gli aspetti tecnici. «Gli interventi sono pensati per creare una serie di dorsali – ha spiegato Gianfranco Paglia a capo del pool di professionisti – che mettano in connessione tutti i circuiti cicloturistici e percorsi esistenti e in fase di realizzazione. Su queste dorsali si dovranno risolvere le criticità tra cui due attraversamenti di corsi d'acqua con passerelle e ponti, a Cuorgnè sull'Orco e a Mazzè sulla Dora. Abbiamo censito i percorsi, con le attrattive turistiche, con la ricettività, abbiamo evidenziato le necessità di strutture e servizi dedicati al cicloturismo e organizzato i tratti di percorsi in base alle difficoltà. Ora ci serve il feedback delle amministrazioni e delle associazioni per arrivare alla stesura definitiva del progetto». Molti, nel finale, gli interventi tra i quali quello del neo sindaco di Ivrea Matteo Chiantore, del sindaco di Strambino e consigliere metropolitano Sonia Cambursano, i sindaci Paolo Cominetto di Burolo, Luigi Ricca di Bollengo, Endro Bevolo di Pavone.

Il materiale della progettazione sarà messo on line in modo da attivare un confronto con tutti i soggetti, prima di arrivare alla sua versione finale entro la fine dell'anno. —

VIALFRÈ

Folk a Pianezze ecco i primi nomi del Gran Bal Trad

VIALFRÈ

Manca meno di un mese al Gran Bal Trad. Da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio, nell'area naturalistica di Pianezze arriveranno da tutta Europa centinaia di appassionati di musiche e danze folk e tradizionali. A esibirsi saranno 250 artisti internazionali nei 60 concerti musicali serali che si terranno nei 4 grandi padiglioni.

Il programma prevede poi 120 atelier di danza, canto e strumento, ed estemporanee di artigiani e liutai, impegnati nella costruzione di originali strumenti musicali. Della line up è stata anticipata la partecipazione di Albadetorne dalla Vandea, Barbapedana dai Balcani, Trio Billoc da Israele, Bilaka dai Paesi Baschi, Controcanto dalla Svezia, Cogar Ceili Band dall'Irlanda, Duo Legoff Gautier dalla Bretagna; Duo Vargos dal Delfinato, Gerard Gordon Folk dalla Guascogna, Orquestra Trama dai Pirenei catalani, Rajasthram dall'India, Timothy Flaherty dall'Irlanda. Altri artisti porteranno le inconfondibili musiche tradizionali della terra di Sardegna, Agro Nocerino, Salento, Sicilia, e naturalmente dalle valli occitane, Varaita, Scurati, e poi delle Alpi occidentali, il Biellese, Lanzo. A seguito delle prescrizioni imposte già dallo scorso anno dalla Città metropolitana di Torino (che patrocina l'evento con Regione Piemonte e Comune di Vialfrè) in difesa dell'habitat naturale del Laghetto Paulet, dove vive il piccolo rospo raro Pelobates fuscus insubricus a rischio estinzione, gli organizzatori del Gbt 2023 hanno spostato a distanza di sicurezza l'area destinata a campeggio, confermando la loro volontà di non interferire con l'ambiente circostante.

A questo proposito Antonio Druella ha dichiarato che «quest'anno il Festival non sarà quello dei grandi numeri ma quello della grande qualità», alludendo con ciò a un approccio diverso da quello delle venti precedenti edizioni che «hanno visto il progressivo aumento delle presenze, fino ad arrivare alla punta di 12mila partecipanti».

Ad assicurare accoglienza, assistenza, sorveglianza, pronto intervento, sicurezza e funzionamento dei vari servizi ci saranno 150 volontari. Un servizio navetta gratuito di andata e ritorno collegherà Pianezze alla stazione ferroviaria di Ivrea. Non mancherà la Pro Loco con itinerari a piedi e in bicicletta alla scoperta dei boschi. —

S.R.

MERCENASCO - VILLATE

Con i soldi dell'ex asilo si amplia il cimitero

MERCENASCO

Il nuovo lotto dei loculi cimiteriali previsto nel cimitero di Villate sarà finanziato in parte con i proventi della vendita dell'immobile comunale dell'ex asilo della frazione. La giunta ha infatti accettato la proposta di acquisto dell'ex asilo di via San Giorgio che era stato inserito nel piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni 2021 - 2023. A farsi avanti è stato Ezio Levrio che ha presentato una offerta al prezzo di 45mila euro, pari a un ribasso del 28,81 per cento rispetto al valore di vendita stimato in 63.206 euro. «Con questa somma – ha spiegato il sindaco Angelo Parri – potremo finanziarie in parte la costruzione di nuovi loculi, a fianco di quelli esistenti, mi piace pensare che la somma ricavata rimanga a disposizione della popolazione locale, in quanto consentirà di realizzare una struttura destinata ad accogliere i defunti di Villate». —

S.R.

IN BREVE

Colleretto Giacosa

Pedanea pro Emilia Quando e dove donare

I volontari dei gruppi di protezione civile della Pedanea in collaborazione con i Comuni di Colleretto Giacosa, Loranzè, Parella, Quagliuzzo e Strambinello promuovono una raccolta fondi per sostenere le comunità alluvionate dell'Emilia Romagna. A Colleretto Giacosa sarà possibile fare la propria offerta lunedì 29, dalle 17 alle 18 in municipio, martedì 30 dalle 10 alle 12 nell'area mercatale, mercoledì 31 e giovedì 1 giugno (10-12) in municipio.

Rueglio

Lotta alle zanzare il Comune chiede aiuto

Viste le criticità delle estati scorse, quest'anno il Comune di Rueglio ha chiesto alla Regione di essere inserito nei piani del Progetto regionale di lotta alle zanzare della Regione Piemonte (istituito con L.R. n.75/95 del 24 ottobre 1995), auspicando con ciò una serie di appositi interventi in cofinanziamento per una quota del 50% con la Regione. Dal 2007, è Ipla il soggetto coordinatore deputato da Regione.

VIALFRÈ

Da sin. Calabria, Cristina Soluri, Baro, Cossano, Rosemma Soluri

Di nuovo in passerella le tre lady affezionate delle sfilate col sorriso

VIALFRÈ

Solitamente a una sfilata di moda, che sia un semplice défilé per promuovere la linea di abiti e accessori di una particolare stagione, oppure un concorso dove si assegnano le varie fasce, la presenza di aspiranti modelle, in media, si attesta sempre a una ventina di ragazze e signore che si dilettano a camminare in passerella attorniate da molti curiosi.

Lo scorso venerdì, 26 maggio, invece si è deciso di realizzare una sfilata sui generis, ovvero coinvolgendo soltanto le tre modelle canavesane che sono sempre state presenti ad ogni evento di questo genere da che è stata archiviata l'emergenza pandemia. Una sorta di premio per la costanza, la voglia di mettersi sempre in gioco e divertirsi sul tappeto rosso, senza tirarsi indietro agli scatti dei fotografi, sul posto a immortalare l'evento. Sono state Cristina e Rosemma Soluri di Borgofranco d'Ivrea e Francesca Baro di Vische le tre aspiranti modelle protagoniste al défilé svoltosi al BalOk , il primo appuntamento all'aperto in Canavese, organizzato da Bruno Cossano e musicato da Nino Calabria.

Le tre lady hanno effettuato tre uscite, la prima in abiti sportivi, la seconda casual, la terza con abbigliamento elegante. E anche questa volta hanno mostrato massima serietà mista a una sana voglia di leggerezza per celebrare una serata che ha voluto premiarne l'entusiasmo. —

L.P.

AMBIENTE - PROGETTO DI PORTATA EUROPEA

Silenzio a Pianezze per altri 20 anni Va in porto l'accordo per la tutela dei rospi

Vialfrè. Ok alla convenzione per la zona franca al lago Paulet Da un anno area off limits per il campeggio del Gran Bal Trad

I ricercatori monitorano a Pianezze la presenza del rospetto Pelobates fuscus insubricus

VIALFRE'

Per i prossimi venti anni il rospetto raro della famiglia Pelobatida Pelobates fuscus insubricus potrà vivere tranquillo, ed evitare quindi il rischio di estinzione, nel suo habitat naturale del laghetto Paulet nell'area naturalistica di Pianezze di Vialfrè. Lo dice la convenzione approvata dalla giunta su proposta della Città Metropolitana nell'ambito del progetto "Life19 nat insubricus, azioni urgenti per la conservazione a lungo temine del Pelobate fuscus insubricus nel suo areale di distribuzione", finanziato per sei anni dall'Unione europea, con quasi 4 milioni di euro pari al 75 per cento degli oltre 5 milioni di euro investiti nei 14 siti Natura 2000 distribuiti tra Piemonte e Lombardia. La convenzione coinvolge le istituzioni nel programma di protezione dell'habitat del rospo Pelobates fuscus insubricus, uno degli anfibi italiani più rari della famiglia Pelobatida, ospitato nel laghetto Paulet nell'area naturalistica Pianezze di Vialfrè, a rischio estinzione e per questo protetto e osservato dal 2020 dagli studiosi dell'Executive agency for small & medium-sized enterprises (easme), a Vialfrè e in tutta Italia.

Con questa Convenzione il Comune di Vialfrè si impegna a collaborare per 20 anni con la Città metropolitana di Torino, ente gestore del sito Rete Natura 2000 IT, per preservare da interventi le aree interessate così da mantenere gli habitat presenti necessari alla conservazione del Pelobate fuscus insubricus. Questo per consentire di implementare le azioni urgenti per la difesa e la salvaguardia dell'habitat per la specie target del progetto (Pelobate fuscus insubricus), per la sua conservazione a lungo termine che consenta di evitarne il rischio di estinzione. L'attività di osservazione e protezione dell'habitat naturale del laghetto Paulet e dell'area circostante è già in atto dall'anno 2021 da parte da parte del team di esperti diretti dalla dottoressa Alessandra Pucci, della Direzione sistemi naturali della Città metropolitana di Torino.

«A seguito di un sopralluogo del giugno 2021 sul lago Paulet – aveva spiegato Alessandra Pucci – abbiamo fatto un rilievo topografico per definire gli interventi necessari, con particolare attenzione al sistema di deflusso delle acque nel periodo invernale, per proteggere il Pelobates fuscus insubricus e assicurare la sopravvivenza, possibile solo nell'habitat di zone umide temporanee».

Le iniziative di protezione sono già state adottate lo scorso anno con le prescrizioni imposte dalla Città metropolitana sull'aumento delle distanze dal laghetto Paulet, con la richiesta agli organizzatori di spostamento della zona campeggio del Gran bal trad (Festival internazionale di danze e musiche tradizionali) chiamati anche nelle edizione del Gbt 2023, in programma dal 3 all'8 luglio, al rigido rispetto delle rinnovate prescrizioni in difesa dell'habitat del piccolo rospo. La giunta vialfredese ha affidato l'incarico di sottoscrivere la convenzione con la Città metropolitana di Torino al sindaco Piero Gianoglio, chiamato inoltre a verificare il rispetto delle prescrizioni di protezione della zona del laghetto Paulet in occasione dei grandi eventi popolari nell'area naturalistica Pianezze, a partire dall'ormai prossimo Gran bal trad 2023. —

SANDRO RONCHETTI

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
10 MARZO 2023

di saba-
lì. Dice
one del
e Tori-
iane mi
che per
giacen-
nanda-
restare
conse-
l giove-
ivo co-
bia ac-
delle
In tal
da noi
ersone,
enienti
lle, tro-
cio po-
, inve-
abato».
siva in-
Gaido
ere che
isa fos-
al lune-

dì al sabato come avviene ad Alice Superiore (Val di Chy) e Rueglio. «Il nostro Comune, che sfiora i 1.000 abitanti, anche dopo la chiusura della filiale di IntesaSanpaolo continua a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione dell'alta Valchiusella. La disparità di trattamento rispetto ad altri centri valchiusellesi, ci pare quantomeno sorprendente», afferma il primo cittadino che presto chiederà a Poste Italiane almeno l'aggiunta di un ulteriore giorno di apertura dell'ufficio di Vico. Intanto a Vistrorio, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Ufficio Postale, anche il sindaco Domenico Ravetto, ha evidenziato ai responsabili della filiale la necessità di tenere aperto l'ufficio sei giorni la settimana. —

GIACOMO GROSSO

5 davanti alla fontana della chiesa

VIALFRÈ

Musicisti in un'immagine d'archivio del Gran Bal Trad

Verso l'edizione 2023 del Gran bal trad Il nuovo logo è bucolico

VIALFRÈ

Con la presentazione del nuovo logo, è iniziato il conto alla rovescia della XXI edizione del Gran Bal Trad, in programma da lunedì 3 a sabato 8 luglio. «Il nuovo logo – è spiegato dall'associazione Gbt presieduta da Antonio Druella – parla di danza, di persone che stanno vicine, e ricorda un fiore», tutti elementi in tema con il festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare e con il luogo in cui si celebra, l'area naturalistica Pianezze. Le iscrizioni inizieranno nelle prossime settimane ma gli organizzatori sono già al lavoro per scegliere gli artisti e i gruppi musicali non solo italiani che nella sei giorni vialfredese saranno protagonisti degli atelier di musica e danza diurni e soprattutto dei concerti e balli serali. L'obiettivo degli organizzatori, dopo i 10mila presenti dello scorso anno, è quello di tornare a superare il traguardo record delle 12 mila presenze registrato nell'ultima edizione pre Covid, quella del 2019. In vista dell'imminente inizio delle iscrizioni (online), che resteranno aperte fino al 18 giugno, sono state rese note le quote di partecipazione: per una giornata vanno da 50 euro a 60 euro e arrivano fino a 180 -230 euro per cinque giorni. Gli ospiti che vorranno restare più giorni nell'area naturalistica sui 470 metri di altitudine di Pianezze avranno a disposizione, come in passato, grandi spazi per il parcheggio di camper e tende. —

S.R.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
13 LUGLIO 2022

MUSICA PROTAGONISTA A PIANEZZE IN ATTESA DI APOLIDE

In diecimila al Gran Bal Trad E dal 21 largo ai Subsonica

Vialfrè. Bilancio lusinghiero per il festival folk internazionale terminato domenica Druella: «Siamo felicissimi, dopo due anni di stop una bella botta di gioia»

VIALFRÈ

Nell'aria c'era la sensazione del successo imminente, e i numeri alla fine hanno dato ragione a chi, cautamente ottimista, ha sperato fino all'ultimo di averci visto giusto. Diecimila presenze da tutta Europa, questo il bilancio definitivo: la ventesima edizione del Gran Bal trad, andata in scena nel parco di Pianezze, a Vialfrè, la settimana scorsa fino a domenica, non ha tradito le aspettative degli organizzatori. Un risultato auspicato pur avendo dovuto tenere conto della ripresa dei contagi da Covid e delle prescrizioni della Città metropolitana rese alla salvaguardia di una rara specie di rospo il cui habitat si trova proprio vicino al lago Paulet, prescrizioni che hanno posto alcuni limiti all'area adibita a campeggio, ma superate con grande senso di responsabilità anche dal pubblico. «Questo buon risultato – ha spiegato il capo organizzatore, finalmente rilassato, Antonio Druella – ci ripaga delle grandi ansie che abbiamo vissuto nei due anni di fermo a causa della pandemia, e ci dà nuova carica per andare avanti, sempre nel rispetto dell'ambiente». Oltre alle centinaia di artisti provenienti da tutta Italia – dalla Sardegna alla Puglia, dalle Marche all'Emilia Romagna, dal Veneto alla Lombardia –, e poi da Irlanda, Spagna, Nord Europa, Francia, il Gran Bal Trad ha offerto alle migliaia di appassionati anche la migliore produzione artigianale di strumenti musicali, in gran parte utilizzati proprio per le musiche protagoniste del festival. E così, girando tra i gazebo, si potevano vedere all'opera produttori di cornamuse francesi, arpa, tamburelli, flauti, fino allo stand del liutaio Massimo Enrico, che produce i suoi strumenti nel laboratorio vicino l'antica Torre del XIII secolo simbolo di Romano. In uno dei gazebo è stato possibile apprezzare alcuni organetti diatonici prodotti nel laboratorio artigiano marchigiano Castagnari di Recanati, la terra dell'Infinito di Giacomo Leopardi. «La nostra famiglia – hanno spiegato i mastri artigiani delle Marche – negli ultimi decenni ha prodotto soltanto poche decine di pezzi unici ricavati dallo speciale legno che importiamo dallo strato del Dakota, negli Stati Uniti, che negli anni abbiamo avuto l'onore di fabbricare per molti grandi artisti, tra i quali Sting e Lucio Dalla». Ora l'area Pianezze si appresta a ospitare per il nono anno migliaia di ragazzi per l'Apolide: nature, music&art festival. Dal 21 al 24 luglio saranno quattro giorni all'insegna dei grandi nomi della musica, dai torinesi Subsonica al nostro Cosmo, per fare solo due nomi. La serata di apertura sarà trainata proprio dai Subsonica, a conferma della crescente vocazione, iniziata venti anni fa, a porsi come uno dei festival estivi con concerti di assoluto primo piano sul panorama italiano. —

SANDRO RONCHETTI

Ventesima edizione da incorniciare per il Gran Bal Trad

Tra gli stand liutai e artigiani produttori di strumenti per Sting e Lucio Dalla

SCARMAGNO

La viabilità agevolerà le visite alla chiesetta

SCARMAGNO

Il tecnico comunale Simone Lancerotto ha affidato con un suo provvedimento all'impresa Ivies di Pontey (Aosta) l'appalto dei lavori di manutenzione della viabilità comunale, per un importo di oltre 63mila euro per lavori, una spesa complessiva di circa 71mila euro, finanziata con il contributo statale di 84mila euro concesso al comune. Nel progetto redatto dallo studio tecnico Sertec di Loranzè, oltre alle opere di ampliamento della piazza antistante il locale pluriuso comunale della frazione Bessolo, sono compresi i lavori di realizzazione del marciapiede di via Canton Gaviglio che porta fino alla Chiesetta di Sant'Eusebio. Tra le altre opere di valorizzazione è prevista anche la sistemazione di cartelli di indicazione turistica dell'antica cappella scarmagnese di Sant'Eusebio per favorirne la visita nel percorso della via Romea Canavesana. —

STRAMBINO - IL QUARTO IN PRODUZIONE

iniziato con il suo primo la-

Paolo Fois – resta un hobby

IN BREVE

Gran Bal Trad : danze e musiche popolari, anche coi bambini

da Alfonsa Sabatino | 4 Lug, 2022 | Corsi e Lab, Dove Andare

Il Gran Bal Trad è il Festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che si svolge nel mese di luglio a Vialfrè. E i bambini sono i benvenuti

Musica, danze, natura: tutto questo è il **Gran Bal Trad**, **un festival dedicato alla danza e alla musica tradizionale**, che da anni richiama gente da tutta Europa. L'appuntamento quest'anno è **dal 4 al 10 luglio**. Un'atmosfera incredibile, stimolante, multiculturale, di scambio e confronto. Il festival presenta, attraverso la musica e i balli, le varie culture presenti in Europa, insieme a uno spaccato della tradizione italiana.

Le giornate del Gran Bal Trad si articolano in atelier di danza e di strumento al mattino e al pomeriggio, e proseguono fino all'alba con le serate di ballo e concerti su **4 grandi palchi**. Sono presenti più di 250 tra insegnanti ed artisti, provenienti da tutta Europa, impegnati ad ogni ora del giorno e della notte in atelier di danza e di strumento, concerti serali e conferenze.

Al Gran Bal Trad i bimbi sono i benvenuti

Se le lezioni sono dedicate ad un pubblico adulto, non manca un'attenzione davvero unica e speciale per i bambini. Questo rende il festival accessibile in massima tranquillità anche alle famiglie. Quest'anno è infatti previsto un **servizio gratuito di intrattenimento** negli orari degli atelier, riservato ai bimbi dai 3 anni, con giochi, danze e attività. Inoltre per i piccoli ma non piccolissimi Il gruppo Brigada Corsara propone un **laboratorio musicale**. Durante il laboratorio si lavora alternando momenti con singoli gruppi strumentali in contemporanea (flauto, violino, chitarra, percussioni) a momenti di insieme orchestrale.

Per i più piccoli invece è prevista un'**area nanna**, indispensabile per passare la giornata al festival. Si tratta di una struttura chiusa dove i genitori possono far dormire i loro bambini, stando con loro o autogestendosi in turni di sorveglianza. Un servizio che risponde al reale bisogno delle famiglie, in coerenza con l'ideale di scambio e cooperazione che questo festival porta avanti da sempre.

L'ingresso al Festival è gratuito fino ai 15 anni.

Dove si trova

Il festival è ospitato all`interno dell`area naturalistica Pianezze di Vialfré, sulla sommità di una delle colline dell`Anfiteatro Morenico di Ivrea, a circa 470 m s.l.m, di grande interesse naturalistico.

L`area e i suoi dintorni offrono numerose possibilità per incantevoli passeggiate ed escursioni. In particolare, per muovervi senza l'automobile tra l'area di Pianezze e Vialfrè, si consiglia il Sentiero del Cri Cron, che si può fare a piedi, oppure il Sentiero dell'Arbrun, che si può fare a piedi o in bicicletta. Se vi va di fare una piacevole passeggiata, che vi porta a vedere una zona dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea molto interessante dal punto di vista geologico consigliamo il Sentiero dei Massi Erratici (poco più di sette kilometri andata e ritorno dal centro di Vialfrè). Altri percorsi adatti per le attività outdoor sul sito della Proloco.

www.granbaltrad.it

TRAVERSELLA, L'EX STAZIONE SCIISTICA - INTANTO I VANDALI IMPERVERSANO

Palit, una pietra tombale sugli impianti di risalita

TRAVERSELLA

È ancora tutto da definire il futuro di Palit, la stazione sciistica creata dal nulla nei primi anni Ottanta da una società cooperativa costituita da 300 soci, per lo più valchiusellesi, che sborsarono poco meno di un miliardo di vecchie lire pur di vedere realizzato il sogno di poter sciare sulle nevi di casa. Scherzo del destino, l'unica cosa ora certa è che gli impianti di risalita (una seggiovia e due sciovie), fermi dal 2007, non verranno mai più riattivati. Intanto i vandali imperversano.

Forse, per la seggiovia, esiste la possibilità che venga fatta funzionare nei mesi estivi. L'ha detto chiaramente il presidente dell'Unione Comuni montani della Valchiusella, Michele Gedda.

La stazione di partenza di Palit

«Non è questione di neve o meno, l'avventura di Palit come stazione sciistica è finita per sempre. Questo è un punto fermo».

E da tre anni che la disponibilità di Palit appartiene all'Unione che raggruppa le amministrazioni comunali di Val di Chy, Valchiusa e Issiglio. In precedenza, dopo lo scioglimento della Comunità montana Valchiusella, proprietaria dal 1999 degli impianti di risalita e dei due bar-ristoranti, la gestione del comprensorio turistico altovalligiano era stata data in concessione gratuita al Comune di Traversella. E l'amministrazione comunale già allora guidata da Renza Colombario, grazie a un contributo regionale di 300mila euro, scaduto il termine di legge in materia di revisione degli impianti a fune, aveva appunto fatto revisionare la seggiovia. Successivamente, sempre a cura del Comune di Traversella, erano stati pubblicati due bandi, entrambi andati deserti, per l'affido in gestione della stazione turistica. E dire che nel secondo bando l'importo annuo a base d'asta era stato fissato in appena 250 euro, una somma quasi simbolica. Senza soluzioni praticabili per il rilancio della stazione, il Comune traversellese aveva poi deciso di rinunciare alla concessione, trasferendo la disponibilità di Palit all'Unione.

«Nel Piano di sviluppo al quale stiamo lavorando, immagino che ci sarà posto anche per il rilancio della stazione di Palit. In quale forma è tuttavia ancora da stabilire -, dice ancora Gedda -. Oltretutto, visto che l'Unione non rappresenta che tre dei Comuni valchiusellesi, in proposito occorrerà verificare le intenzioni delle altre cinque amministrazioni pubbliche valligiane. In ogni caso, per rilanciare la stazione, servirranno ulteriori investimenti di denaro pubblico. Chi mai li potrà assicurare? Non certo i Comuni stessi né tantomeno la Regione, immagino. Staremo a vedere» conclude il presidente dell'Unione e sindaco di Val di Chy.

Intanto, a Palit, le due strutture prefabbricate recuperate dalle Olimpiadi di Torino 2006 e che ospitano i bar-ristoranti continuano a essere prese di mira dai vandali. Danneggiamenti ha inoltre subito il quadro elettrico della stazione d'arrivo della seggiovia. —

GIACOMO GROSSO

STRAMBINO

Cantiere in via Somis vicino alla conclusione

Smat ha annunciato gli allacciamenti per martedì 14
Disagi alla viabilità nonostante le limitazioni solo parziali

STRAMBINO

Entro il 14 giugno - come Smat ha comunicato con avviso alle utenze - saranno completati gli allacciamenti provvisori alla rete idrica comunale di una ventina di residenti di via Ronchi. L'impresa edile Franco di Strambino, che si era aggiudicata un appalto da 302mila euro (per la posa della nuova condotta idrica e della doppia fognatura) insieme alla ditta Umberto Scaglera di Vigliano Biellese, è impegnata nel collegamento provvisorio delle ultime cinque utenze, nella parte bassa di via Ronchi che si immette su via Somis. I lavori erano iniziati ad aprile con la posa del tubo in propilene lungo tutto il percorso di 270 metri e con gli allacciamenti (a piccoli stralci per evitare il blocco del traffico) e assicurare l'erogazione dell'acqua anche durante la sostituzione della vecchia condotta idrica e la posa della nuova doppia fognatura, con la divisione delle acque bianche da quelle nere. Il prossimo step prevede infatti l'entrata in azione delle macchine utilizzate per lo scavo della trincea di 1,5 metri lungo tutta la via Ronchi ma, anche in questo caso per brevi tratti, con la modifica solo temporanea e parziale della viabilità. «Lavori fognaria grande - è tutto spiegato nella relazione generale del progetto - dell'opera sarà a sostituzione nella trama principale attraverso un pozzetto sito all'incrocio con via Somis. L'intervento prevede la sostituzione della tubazione fognaria esistente con una nuova fognatura

I lavori sono cominciati ad aprile, figura dare la fognatura

sdoppiata, ci avrà quindi una fognatura bianca che viaggerà in parallelo con la nuova fognatura nera. Nel contempo verrà posata anche la nuova tubazione dell'acquedotto in sostituzione di quella esistente». Questo intervento comporta di conseguire anche un collettivo ambientale. La Smat ha infatti reso noto che «in futuro sarà possibile adoppiare anche la tratta finale a valle che va da via Somis a via IV Novembre, in modo tale che le acque bianche possano recapitare alla roggia e le nere al collettore del depuratore». La realizzazione iniziale del tratto fognario e idrico di via Ronchi, in via di realizzazione, parte a monte dell'incrocio con via Vaccarino per arrivare fino a valle in corrispondenza dell'incrocio con via Somis. «Lo sdoppiamento della fognatura comunale infatti - ha anticipato Smat - solo un primo passo per separare le fognature bianche da quelle nere della zona di Tambolerio in modo da conferire al depuratore, per quanto possibile, solo acque nere e nel contempo migliorare le prestazioni idrauliche di smaltimento anche delle acque bianche dell'impianto fognario del territorio comunale. —

S.R.

VIAFRÈ - L'APPELLO GREEN DEGLI ORGANIZZATORI

Meno auto a Pianezze nei giorni del Festival

Il Grand Bal Trade invita i partecipanti a usare il car pooling
È confermato il servizio navetta dalla stazione di Ivrea

VIALFRÈ

A meno di un mese dall'inizio del Festival internazionale di danze e musiche tradizionali 2022, il Gran Bal Trad in programma da lunedì 4 a domenica 10 luglio a Pianezze, sono già arrivate numerose iscrizioni on line. Gli aspetti che vogliono evidenziare maggiormente il presidente Antonio Druella e il gruppo dirigente del Gbt vogliono dare al Festival 2022 sono quelli legati all'ambiente. Tra le attività promosse a questo proposito ci sono quella di limitare al massimo l'arrivo delle macchine sulla collina vialfredese di Pianezze. «Oltre al servizio navetta di collegamento dalla stazione ferroviaria di Ivrea, che avevamo già istituito negli scorsi anni - ha spiegato Antonio Druella - quest'anno abbiamo pensato di proporre ai partecipanti il car pooling (l'auto in condivisione) organizzato sulla nostra pagina Facebook, l'ospitalità nelle famiglie del paese, la sistemazione nelle strutture ricettive del territorio o nelle tende messe a disposizione e noleggiate dalla nostra organizzazione nell'area campeggio attorno agli spazi del Festival». Tutte queste iniziative vanno ad aggiungersi a quelle già messe in atto negli scorsi anni tra le quali l'uso di stoviglie biodegradabili e l'attenzione al rispetto dell'ambiente da parte di un gruppo dei volontari che affiancano le decine di operatori della sicurezza e della pulizia, oltre che della assistenza sanitaria. Si intensificano in queste ultime settimane i preparativi per ospitare le migliaia di persone (oltre 12mila nell'ultima edizione del 2019 prima della sosta forzata) e le centinaia di artisti tra danzatori, musicisti e concertisti in arrivo da tutta Europa e persino dall'India, come i Kalbelia del Rajasthan, danzatori folk, conosciuti come gli "zingari del deserto" e gli "incantatori di serpenti". Un programma intenso di atelier di danza e musica con 61 gruppi musicali, 89 atelier di danza e musica, 68 atelier di strumento, conferenze e soprattutto ben 65 concerti serali per consentire alle migliaia di appassionati di danzare fino a tarda notte all'aperto e nei grandi padiglioni. La fase preparatoria coinvolge anche il Comune e soprattutto la Pro loco di Vialfrè che, oltre ad allestire un bar con le specialità locali, tra le quali i 'gofri piemontesi' (cialde croccanti con ripieni vari dolci e salati), propone anche delle escursioni sul territorio nei giorni del Festival che quest'anno può contare sul patrocinio della Regione Piemonte. —

Musica folk a Pianezze da lunedì 4 a domenica 10 luglio

SANDRO RONCHETTI

la Sentinella del Canavese

Annullato il Gran Bal Trad di Vialfrè: «Per un evento così il Green pass non basta»

Gli organizzatori: «Due edizioni saltate sono un colpo anche economico per noi, chi vuole e può ci doni l'acconto»

26 LUGLIO 2021

VIALFRE'. Gli organizzatori del Gran Bal Trad hanno annunciato che il festival internazionale di balli popolari e tradizionali sarà annullato per ragioni attinenti all'emergenza sanitaria. L'evento, già saltato l'anno scorso, si sarebbe dovuto celebrare nell'area di Pianezze, dal 27 agosto al primo settembre. Era prevista la partecipazione di 250 artisti da tutta Europa nei cinque padiglioni che avrebbero dovuto accogliere migliaia di appassionati di danze popolari. Un evento attesissimo e invece, hanno spiegato i promotori sulla pagina social dell'evento, «le recenti disposizioni governative, contrariamente alle realistiche aspettative iniziali, non consentono lo svolgimento ad eventi tipo il nostro, pur adottando il green pass e adeguandoci a tutte le prescrizioni previste dal "protocollo sanitario Covid-19 Discoteche" del 28 maggio 2021». L'associazione ha anche confermato che «procederemo alla restituzione dell'acconto versato». Tuttavia, hanno aggiunto, «non dobbiamo nascondervi che il mancato svolgimento del festival per due anni consecutivi, con buona parte delle attività organizzative pienamente svolte, ci pone in una posizione finanziaria estremamente critica. Per superarla e consentirci di organizzare la prossima edizione con lo standard qualitativo consueto chiediamo, a quanti hanno piacere e possibilità, un aiuto a supportarci rinunciando alla restituzione dell'acconto versato».

VIDEO DEL GIORNO

"Fuorigioco", il trailer del film su Beppe Signori

ORA IN HOMEPAGE

Ronco, consigliere comunale picchia la suocera e la manda in ospedale

VIOLA CONFIGLIACCO

Noi Val di Chy. Presi i tre vandali del semaforo: «Pagheranno i danni»

GIACOMO GROSSO

Noi Romano. Incornato da un capriolo nel giardino di casa

SANDRO RONCHETTI

STORIE DI RESISTENZA E RESILIENZA

Il canavesano Matteo, oro alle Olimpiadi dei giovani chef: «Dopo il diploma voglio girare il mondo»

SANDRO RONCHETTI

la città: tra i donatori tredici scrittori torinesi

one, sulla metro o al parco libri giocano a nascondino

Solo per fare qualche esempio: al Valentino, davanti all'ingresso del Mao, sulle panchine del Fante, di fronte al Politecnico

divisione uno dei titoli che ha amato.

i chiama Pagina37 il gioco erario dell'estate torinese, na creazione dell'associa- e Circolarte, che, appunto, muove e mette in circolo il rimonio artistico e cultura- Appena ci è venuta l'idea amo lanciato via Facebook ppello ai potenziali "dona- - raccontano Madeleine chaux e Alberto Bonetti di olarte -. Nel giro di poche imane abbiamo raccolto tinaia di volumi».

lcuni dei quali arrivano li scaffali di librerie illu- al gioco, infatti, partecio anche tredici autori tori- , che hanno donato le loro ne corredate di autografo e ica al misterioso destina- . «Li abbiamo definiti "benini" - racconta Bonetti - no portato valore aggiunprestigio all'iniziativa, che anche il patrocinio della à». Eccoli, quindi, i beniai: Stefania Bertola, Fabio Geda, Enrica Tesio, Massimo Lapolla, Francesco Giorda, Valeria Fionetta, Giuseppe Naretto, Manuela Iannetti, Davide Mazzocco, Guido Catalano, Massimo Pica, Giorgio Ghibaudo, Dario Voltolini e Paola Mastrocola.

Proprio il romanzo "Nel paese delle cose inutili", di Mastrocola, sarà il bottino della caccia al tesoro organizzata per questa sera alle 19 in piazza Carlo Alberto, sullo sfondo della libreria Nazionale, custode da sempre della creatività dell'autrice. «Tutti i miei libri sono nati qui - svela -. Sogno che il mio romanzo finisca tra le mani di un "non lettore", qualcuno che non sarebbe mai entrato in libreria per acquistare una mia opera».

Di questa iniziativa Mastrocola ama proprio la possibilità dell'incontro casuale tra libro e lettore. «In fondo è il romanzo stesso a sorprenderti su una panchina o alla fermata dell'autobus. È un po' come se io mi imbattessi per caso in una picozza, quanto di più lontano da me io possa immaginare. Lo troverei talmente bizzarro che mi parrebbe quasi un segno del destino, qualcosa in grado di imprimere una direzione nuova e inaspettata alla mia vita».

Sta tutto qui, in fondo, il senso di questo nascondino letterario: stupire, condurre in un altrove inesplorato. Sempre con delicatezza e discrezione. Chi non dovesse gradire ciò che trova, può sempre barattarlo per un caffè o un gelato in uno dei locali convenzionati (l'elenco completo è sul sito www.circolarte.it). Ma è bene sapere che alcuni tesori sono più speciali di altri. Solo sei, tra tutti quelli sparsi per la città, alla pagina 37 hanno in serbo una sorpresa: un buono da 50 euro da spendere rigorosamente in libri. Da leggere e poi, perché no, donare a chi è pronto a farsi sorprendere mentre è occupato a fare altro. —

PAOLA MASTROCOLA
SCRITTRICE

È un incontro casuale tra libro e lettore. Una sorpresa, come se io mi imbattessi in una picozza: lo vedrei come un segno del destino

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRAN BAL TRAD

Da tutta Europa a Vialfrè per il festival dei balli popolari

MAURO SAROGLIA

Non è la «summer of love» di 50 anni fa, eppure l'eco di quella voglia di pace-amore-libertà ancora si coglie, tra il popolo del Gran Bal Trad, festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che da domani a domenica invaderà i boschi di Vialfrè, sulla collina morenica canavesana. «Il Gran Bal Trad – dice il presidente Antonio Druella - è nato nel 2000, ispirato ad analoghe iniziative francesi: all'epoca non c'era niente del genere qui. Quest'edizione sarà ancora più ricca e rinnovata e con un giorno in più». Si inizia a ballare domani sera: 55 i gruppi musicali, provenienti da tutta Italia e dall'Europa (novità, la Lettonia), 68 concerti, 78 atelier di danza e canto, 6 conferenze.

«Il successo del festival è dovuto innanzitutto a questo meravigliosa spazio: quest'anno sono stati realizzati l'impianto di depurazione e l'area di servizio per i camper. E poi la vera forza sono i 150 volontari, tra cui lo staff della Pro loco». Si comincia alle 9,30 (solo domani alle 11,30) per proseguire fino all'alba tra balli e concerti sui cinque grandi palchi. Le diverse formule di partecipazione al festival sono spiegate sul sito, per informazioni scrivere a gbt@granbaltrad.it. Per i concerti serali, cancelli aperti dalle 19,30 (15 euro).

L'anno scorso il Gran Bal Trad ha contato 12 mila presenze, con un buon 30% di francesi. Tra gli appuntamenti imperdibili, mercoledì alle 17,30 il viaggio tra gli strumenti musicali di diverse culture (con l'associazione Suoni dal Mondo), poi un gruppo di ragazzi disabili guiderà gli ospiti nelle danze. E per i bimbi c'è il laboratorio da cui nascerà una piccola orchestrina che alla fine si esibirà sul palco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RASSEGNE, INCONTRI, MOSTRE FRA CITTÀ E PROVINCIA

Il piacere tra cibo e letteratura con esperti e blogger dal mondo

Agli alpeggi di Valle Grana assaporando Castelmagno

I NUOVI TALENTI SI SVELANO QUI

I grandi balli della tradizione a Vialfrè

PROVINCIA / DAL 25 AL 20 GIUGNO

È un festival di grandi numeri il Gran Bal Trad: 12 mila presenze lo scorso anno da tutta Italia e da vari Paesi d'Europa, 55 gruppi musicali, 68 concerti, 3 mila 500 metri quadri di palchi coperti. Il piccolo borgo di Vialfrè da martedì 25 a domenica 30 giugno sarà la capitale continentale della danza e della musica di tradizione popolare. Ogni giorno dalle 9,30 (martedì si inizia alle 11,30), nell'area naturalistica di Pianezze, sarà un susseguirsi ininterrotto di atelier di danza e di strumenti, conferenze e incontri, che proseguirà fino all'alba con le serate di ballo e i concerti sui cinque grandi palchi.

Il festival, che giunge alla 19ª edizione, negli anni ha assunto una dimensione sempre più internazionale, e oggi richiama artisti da Francia, Inghilterra, Irlanda, Grecia, Spagna, Svezia, Lettonia, oltre che da molte regioni della Penisola: nomi come quelli di Ballaveu, Big Cogar Ceili Band, Christos Tsompanidis, Marcela Guevara y Stefano Giudice, Pat Murphy, The Young Kinnetten, Tammorra Felix sono famosi nella musica della tradizione.

Collaudatissimi la logistica e i servizi, curati da 150 volontari che fanno capo all'associazione Gran Bal Trad, fondata a suo tempo da cinque sodalizi (Accordanza, Banda Brisca, Bi e la Trad, Carolando, John O'Leary) accomunati dalla passione per la musica e il ballo. Diverse le formule di adesione, e i relativi costi (info gbt@granbaltrad.it, 347/95.89.138, www.granbaltrad.it), concerti serali 15 euro.

M.SAR. —

Cambiamento Un confronto con under 35